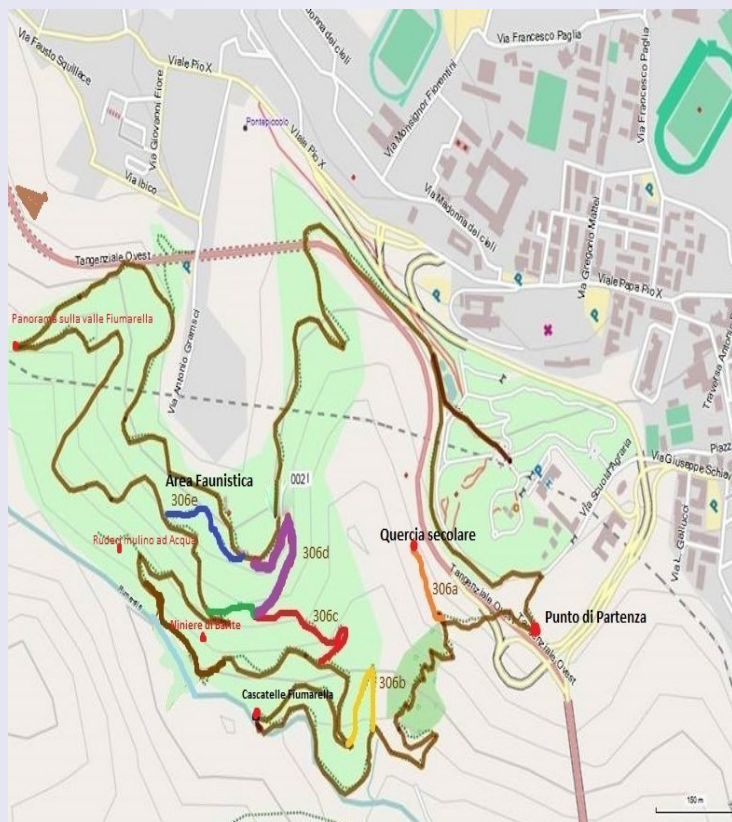


Come raggiungere il parco:

Il Parco della Biodiversità Mediterranea è raggiungibile **dall'Autostrada A2 del Mediterraneo**, uscendo allo svincolo per Catanzaro e proseguendo per la SS280 per circa 30 Km e imboccando la superstrada per Catanzaro direzione "Ospedale Pugliese Ciaccio" alla biforcazione prendere direzione centro e seguire le indicazioni "Parco della Biodiversità".

Per chi proviene dalla direttrice Jonica: all'altezza del quartiere Lido, proseguire per Santa Maria, poi strada dei due mari fino a Catanzaro - Parco della Biodiversità (circa 7 Km)



SCHEDA TECNICA

Lunghezza Percorso 5.8 km

Quota Min.: 258 m.s.l.m.

Quota Max: 415 m.s.l.m.

Dislivello in salita: 232 m

Dislivello in discesa: 232 m

Dati tecnici, testi, impostazione e grafica:

Marco Garcea

Accompagnatore di Escursionismo Cai

*Parco della Biodiversità
Mediterranea Catanzaro*

Anello del Parco

Itinerario

escursionistico



INFORMAZIONI

Regione: Calabria - Parco della biodiversità mediterranea **Comune:** Catanzaro

Catasto dei Sentieri Cai n. 306

Settore:: 3 (Sila Piccola)

APMER: 150 Monte Femminamorta

Riferimento Cartografico: I.G.M. 1:25.000
Foglio 575 Sezione I – Catanzaro

Difficoltà: E (Escursionistica)

Tempo medio percorrenza: 1h 40

Acqua: fontane all'interno del parco

Tipologia: Sentiero

Segnaletica: Segnavia semplici e a bandiera di colore bianco-rosso e tabelle indicative del percorso

Equipaggiamento consigliato: scarponi da trekking e abbigliamento adatto a una escursione di media montagna.

Verificare le condizioni del percorso e altre info sul sito www.caicatanzaro.it alla pagina dedicata del *Parco della Biodiversità Mediterranea*

Progetto realizzato con il contributo del Club Alpino Italiano

Percorso

Il sentiero parte subito dopo il Cras (Centro Recupero Animali Selvatici) in corrispondenza della torretta di ispezione del vecchio acquedotto di Catanzaro. Si devia a sinistra e si scende attraversando un bosco di pini marittimi e macchia mediterranea, passando dai resti di una vasca di lavaggio (Laveria) dove veniva lavato il minerale della barite prelevata dalle vicine miniere. Raggiunta la valle in corrispondenza del centro ippico, si prosegue a destra, attraversando un ponticello in pietra e passando dai resti di una tramoggia di carico delle miniere. Si continua per il sentiero che costeggia il torrente "Fiumarella" e fino al punto panoramico da cui è possibile osservare le cascatelle. Si prosegue a destra in salita, raggiungendo il geo sito delle miniere di barite. Si continua in salita con panorama sul canyon della Fiumarella e i ruderi di mulini e poco dopo dall'area faunistica di daini e cervi. Si prosegue fino al punto panoramico dell'alta valle della Fiumarella e del tracciato delle ferrovie della Calabria. Si continua a destra in salita e raggiungere la torretta di ispezione del vecchio acquedotto di Catanzaro. Siamo nella parte alta del parco, si prosegue sul sentiero lungo l'antico acquedotto e passando dal "poggio di San Francesco di Paola", dove si trova la statua del santo calabrese, patrono della Calabria. Si lascia il poggio e si continua fino al laghetto delle Ninfee e concludere l'escursione.

Deviazione Sentiero Cai 306a della "Quercia secolare" (suber): al primo incrocio si lascia il sentiero 306 per deviare a destra sul 306a che conduce a una quercia secolare. Al termine si ritorna indietro per riprendere il sentiero 306.

Deviazione Sentiero Cai 306d: del "bosco delle sughere": poco prima dell'area faunistica si può salire a destra per un breve sentiero che consente di ammirare decine di giovani piante da sughero (querce suber). Per rientrare ci sono due possibilità: proseguire a fine sentiero per il 306e in discesa e riprendere il percorso principale nei pressi dell'area faunistica oppure ritornando indietro.

Deviazione Sentiero Cai 306g del "ponte sulla Fiumarella": nei pressi dell'alta valle della Fiumarella, si lascia il sentiero principale e si prosegue a sinistra per il 306g e raggiungere il torrente "Fiumarella" e l'omonimo ponte. Una targa ricorda il luogo dove il 23 dicembre del 1961 il treno della linea calabro-lucana proveniente da Soveria Mannelli deragliò, causando la morte di 71 passeggeri.

Avvertenze: Non è consentito l'ingresso nelle miniere di barite. Vietato entrare all'interno delle gallerie. Il mulino ad acqua attualmente non è raggiungibile per una frana.

E' possibile effettuare anelli di minore lunghezza, seguendo la segnaletica verticale (Tabelle) con indicazione: Anello 1 (306c) o Anello 2 (306e)

Si raccomanda prima del cammino di informarsi sulle previsioni meteo e condizioni del percorso.

Provvedi a un abbigliamento ed equipaggiamento consono all'impegno e alla lunghezza del percorso e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza, assieme a una minima dotazione di pronto soccorso;

IMPORTANTE: avere i requisiti tecnici, la preparazione fisica, nonché la consapevolezza dei rischi connessi all'attività che stai per svolgere.

INOLTRE: riporta a valle i tuoi rifiuti, rispetta la flora e la fauna, non fare schiamazzi inutili e tieni presente che **"sei ospite del parco"**.

In caso di emergenza chiamare il 112